

REGOLAMENTO
PER
L'ESERCIZIO DELLA PERCETTORIA
ISTITUITA
CON REAL RESCRITTO DE' 23 DICEMBRE 1849
PER
la esazione delle multe e degli estagli
de' terreni demaniali
AGGREGATI
all'Amministrazione delle opere di Bonificazione
DEL BACINO DEL VOLTURNO



NAPOLI
TIPOGRAFIA DI R. CANNAVACCIUOLI
Strada S.^a Anna de' Lombardi n.^o 47.

—
1850





PARAGRAFO PRIMO

Delle esazioni, che rimangono affidate al Percettore.

ARTICOLO 1.º

Il Percettore, nominato col Real Rescritto dei 22 dicembre 1849; oltre alla riscossione degli estagli delle terre ex-demaniali aggregate alla Amministrazione delle opere delle bonifiche, per la quale si trova nominato, assumerà pure la riscossione dei proventi, che per multe ed altro risultano dal Regolamento di Polizia per le opere di cui trattasi, approvato da S. M. (D. G.) nel 14 dicembre 1841 come si dirà nel §. 3º del presente Regolamento.

ARTICOLO 2.º

In quanto alla riscossione degli estagli, i quali si trovano assegnati alla Real Tesoreria giusta le disposizioni vigenti, il Percettore è considerato come Agente della Tesoreria medesima presso la quale si trova la contabilità materiale delle opere di bonifica. E riguardo agli altri proventi anzidetti egli prende il luogo de' Cassieri provinciali; ed è considerato come speciale contabile materiale.

PARAGRAFO SECONDO

Della riscossione degli estagli delle terre ex-demaniali e del loro versamento alla Real Tesoreria Generale.

ARTICOLO 3.º

La Real Tesoreria Generale sugli elementi, che già esistono presso di lei e su quelli, che la Commissione Amministrativa avrà cura di inviarle a misura che i contratti di affitto si compiono, formerà nell'ottobre di ogni anno la lista di carico, che comprenderà le somme a riscuotersi nell'anno seguente; e la invierà alla Commissione non più tardi dell'ultimo giorno del suddetto mese di ottobre.

La Commissione nel corso di novembre la esaminerà, e, trovandola esatta e conforme agli elementi e scritture, che sono presso di lei, la munitirà del suo visto, e la restituirà non più tardi dell'ultimo giorno di detto mese di novembre alla Tesoreria. E questa nelle rispettive scadenze e nei modi voluti dai Regolamenti la farà pervenire al Percettore.

Spedita la lista di carico, qualunque altro estaglio da esigere si verifichi posteriormente formerà materia di una lista di carico suppletoria.

L'esame e visto della Commissione non è richiesto per altro se non per assicurare maggiormente l'esattezza della lista di carico, e per rimanere all'Amministrazione delle bonifiche uno degli elementi necessari alla liquidazione, che dovrà

aver luogo tra la Tesoreria e le Provincie interessate.

ARTICOLO 4.°

Sul fondamento della lista di carico, il Percettore curerà la riscossione delle somme in essa indicate alle scadenze, e contro le persone in essa inscritte.

Oltre ai mezzi civili ordinari, dei quali ogni locatore secondo la legge ed il contratto può fare uso e per lo quale oggetto gli saranno colla lista di carico mandati i contratti di affitto, il Percettore per virtù della lista di carico è specialmente autorizzato a valersi anche nel tempo stesso, ove occorra, dei seguenti mezzi di esecuzione, cioè :

1.° È autorizzato a spedire le coazioni ed indi procedere al pignoramento ed alla vendita degli oggetti pignorati ai termini degli art. 242 e 243 della Legge dei 12 dicembre, 1816 circa l'esazione delle rendite comunali ;

2.° È autorizzato ad usare dei piantoni nello stesso modo come sono stati autorizzati ad usarne i pubblici stabilimenti, e colle stesse forme, che si trovano stabilite per la riscossione della Contribuzioni fondiarie ;

3.° Allorquando la scadenza dello estaglio ricade a tempo posteriore al raccolto è autorizzato ad adire il Regio Giudice del Circondario, ove sono siti i terreni locati, e dimandare gli ordini di sequestro per misure conservatorie, e questo quando il Percettore dubiti, che il debitore sia per trafugare dal fondo e sottrarre alla sua azione

il raccolto, gli animali, attrezzi ed altri oggetti in esso introdotti. Il Giudice Regio rilascerà gli ordini secondo le facoltà, che gli vengono concesse dallo art. 26 della legge organica giudiziaria dei 29 maggio 1817. Questa misura dovrà sempre applicarsi contro coloro, che già negli anni precedenti siano caduti in mora di pagamento.

ARTICOLO 5.º

Nello esercizio delle esazioni sono a cura e diligenza assoluta ed esclusiva del Percettore tutti gli atti necessari per la spedizione e notifica delle coazioni, per lo pignoramento, e per la vendita delle cose pignorate.

Sopravvenendo da parte del debitore l'opposizione preveduta dallo art. 243 della legge de' 12 dicembre 1816; il Percettore è obbligato sotto la sua responsabilità a procedere immediatamente al pignoramento, autorizzato dall'art. medesimo, ed a spedire non più tardi di quattro giorni le carte alla Commessione Amministrativa. Ripiglierà gli atti per la vendita dopo che la Commessione Amministrativa gli avrà restituite le carte coll'ordine di procedere oltre, laddove l'opposizione non abbia i requisiti voluti dall'art. suddetto per produrre la sospensione degli atti, ovvero colla spedizione esecutiva e debitamente intimata della sentenza o decisione, che l'avrà rigettata.

ARTICOLO 6.º

Nello esercizio dei sequestri per misure conservatorie sono a cura e diligenza assoluta ed esclu-

siva del Percettore gli atti necessari per ottenere la ordinanza del Regio Giudice , per eseguire il sequestro e per procedere alla vendita dopo che sarà stato convalidato.

Fatto il sequestro , il Percettore manderà immediatamente le carte alla Commissione Amministrativa, la quale sosterrà il giudizio della convalida del medesimo. Ottenuta la sentenza di convalida la Commissione restituirà le carte al Percettore insieme colla spedizione esecutiva e debitamente intimata ; e da quel momento egli riprenderà il corso delle sue cure e diligenze per procedere alla vendita.

Le spese per gli atti di esecuzione saranno dal Percettore anticipate per esserne rimborsato dalla Commissione. Esse poi saranno a sua cura prelevate , e versate alla Commissione stessa dalle somme, che il debitore in seguito della esecuzione pagherà, o da quelle, che si ritrarranno dalla vendita degli oggetti.

ARTICOLO 7.°

Nei casi suddetti tanto il Percettore, quanto la Commissione daranno contemporaneamente avviso alla Tesoreria per sua intelligenza e regola dello invio e restituzione delle carte.

ARTICOLO 8.°

La Real Tesoreria generale determinerà le scritture, che il Percettore deve tenere per questo speciale servizio, l'epoca della chiusura di esse, ed i metodi pratici delle stesse. Essa userà verso il

Percettore di tutta quella sorveglianza, di tutte quelle vie coattive, e di tutti quei mezzi amministrativi, che le competono contro i suoi Agenti in forza delle sue leggi e regolamenti, sia per assicurare la regolarità delle riscossioni, sia per evitare le malversazioni, ed avvenutane alcuna, per rimborsarsene nei modi legali. La Commissione amministrativa, oltre ai casi indicati negli articoli 6 e 7 non prenderà ingerenza in altro, che nella disamina della responsabilità del Percettore per le reste non riscosse in ogni anno, come si dirà appresso.

ARTICOLO 9.°

Chiuse le scritture, il Percettore, oltre alla compilazione di tutti quelli atti, cui può esser tenuto nei suoi rapporti colla Tesoreria, e come Agente della medesima, dovrà rendere uno speciale bilancio della esazione confidatagli, nel quale sporrà il carico avuto colle liste di carico principali e suppletorie, indicherà i versamenti fatti e nel caso di reste, indicherà i debitori, le somme rispettivamente dovute, le scadenze cui riferisconsi, giustificherà lo adempimento di quelle vie coattive, cui si trova autorizzato.

Questo bilancio passerà alla Tesoreria Generale, la quale lo correderà degli accerti necessari e delle osservazioni, che avrà luogo a fare. E ciò fatto, lo trasmetterà alla Commissione Amministrativa.

ARTICOLO 10.º

La Commissione per le reste che vi saranno procederà allo esame della responsabilità del Percettore sulle prescrizioni del presente Regolamento.

La Commissione emetterà la corrispondente liquidazione amministrativa a carico del Percettore, la quale sarà resa esecutiva con ordinanza dell'Intendente della Provincia di Napoli ai termini degli articoli 65 e 66 della legge de' 12 dicembre 1816., 21, e seguenti del titolo 7.º del Real Decreto dei 2 febbraio 1818., non che degli altri Reali Decreti de' 2 dicembre 1823; e 25 giugno 1841. — Essa è suscettiva di reclamo devolutivo innanzi alla Camera del Contenzioso della Gran Corte de' Conti ai termini dell' articolo 13 della legge organica della medesima dei 29 maggio 1817.

La liquidazione amministrativa coll' ordinanza dell' Intendente costituirà un titolo, che la Commissione Amministrativa invierà alla Tesoreria Generale, la quale ne curerà la materiale riscossione, sia sulla cauzione, sia per tutte le vie autorizzate dalle leggi e regolamenti in vigore.

ARTICOLO 11.º

Quantevolte in seguito della liquidazione amministrativa anzidetta, il Percettore sarà obbligato a versare le reste addebitategli, egli ai sensi dell' articolo 1985, delle leggi civili subentra *ipso jure* nei dritti dell' Amministrazione contro i debitori

morosi, e potrà agire contro i medesimi per obbligarli al pagamento.

ARTICOLO 12.°

Anche dopo aver emessa la liquidazione amministrativa contro il Percettore, se la Commissione Amministrativa vedrà, che il debitore in resta possa pagare, e che perciò sia sperabile la realizzazione della somma, potrà sospendere l'esecuzione della liquidazione amministrativa per quel tempo, che crederà conveniente, non però oltre l'anno seguente a quello in cui sarà terminata la locazione, da cui ha origine il debito. Durante la sospensione il Percettore continuerà ad agire per la riscossione con tutt' i modi, che crederà convenienti — Scorsa la sospensione, la liquidazione amministrativa sortirà tutti gli effetti legali.

ARTICOLO 13.°

Se la Commissione non troverà luogo a responsabilità del Percettore, ne farà inteso il Tesoriere generale per sua regola nei rapporti della Tesoreria col Percettore, e si occuperà di disaminare lo stato di solvibilità del debitore e del suo garante, se ne abbia, per chiarire, se si possa sperare la realizzazione del credito sia provocando la loro condanna collo arresto personale, sia procedendo alla spropriazione degli immobili, che possono loro appartenere.

Nell'affermativa darà le disposizioni per procedersi analogamente.

Nella negativa proporrà a S. E. il Ministro dei

Lavori Pubblici di iscriversi la resta in un Libro di memoria.

ARTICOLO 14.º

Ogni resta non può esser depennata dalla lista di carico corrente, ed eliminata così dal servizio della percezione, se non quando :

1.º — si debba procedere a cura della Commissione ad un giudizio formale di condanna del debitore e suo garante per l'arresto personale, ovvero ad una procedura di spropriazione,

2.º — sia autorizzata dal Ministro la iscrizione della resta sul libro di memoria.

ARTICOLO 15.º

Seguita la iscrizione di una resta sul Libro di memoria , la Commissione potrà sempre che lo crederà opportuno metterla nuovamente in riscossione, inviando le carte alla Tesoreria, che ne farà materia di una lista suppletoria.

PARAGRAFO TERZO

Della riscossione dei proventi, che risultano da multe per contravvenzioni al Regolamento di Polizia ed altro.

ARTICOLO 16.º

Il Percettore curerà l'esazione de' proventi , che risultano dall'applicazione del Regolamento di Polizia dei 14 Dicembre 1841 ; e di ogni altro provento straordinario nel modo, che segue.

ARTICOLO 17.º

Il Razionale, incaricato presso la Commissione, alla fine di ogni mese sugli elementi pervenuti nel corso del mese stesso, compilerà la lista di carico delle somme da esigersi, come proventi risultati dall'applicazione del Regolamento di Polizia anzidetto, o come proventi straordinari.

La lista di carico dovrà esprimere i nomi dei debitori, i loro domicilli, i titoli, dai quali emerge il debito.

ARTICOLO 18.º

E perchè sia più facile la compilazione della lista, e la esazione proceda con la dovuta esattezza rimane stabilito, che per le condanne di qualunque natura pronunziate nella applicazione del Regolamento anzidetto, i Cancellieri comunali, ed i Segretari dei Consigli d'Intendenza fra otto giorni dal dì della pronunziazione faranno pervenire alla Commissione gli estratti esecutivi delle condanne in forma amministrativa, conformemente a quanto si trova disposto per la esazione delle multe ordinarie.

ARTICOLO 19.º

La lista di carico compilata dal Razionale, vistata dalla Commissione Amministrativa, e corredata dagli analoghi documenti, ove occorran, sarà spedita direttamente al Percettore il quale dovrà curarne la realizzazione nel corso del mese seguente. A quest'oggetto egli si avvalerà dell'ope-

ra sopra luogo de' Capoposti, ai quali per mezzo dello Ispettore comandante la forza dei guardiani farà pervenire le note, e gli ordini corrispondenti, e per mezzo dei quali potrà riscuotere le piccole somme.

ARTICOLO 20.º

Sul fondamento della lista di carico il Percettore per la riscossione delle somme in essa indicate, è autorizzato a fare uso delle coazioni e dei pianti nello stesso modo, come si è detto nel paragrafo precedente.

ARTICOLO 21.º

Le somme per tale modo realizzate, saranno dal Percettore versate in una madre-fede in testa sua, condizionata per non spendersi, se non mediante polizze vistate dalla Commissione.

ARTICOLO 22.º

Niun esito potrà farsi dal Percettore sulle somme esistenti in detta madre-fede, se non in forza di ordinativo della Commissione Amministrativa coll' appoggio della Ministeriale approvazione, della quale gli sarà data copia certificata vera dal Segretario della Commissione, col visto di uno dei Componenti della medesima.

ARTICOLO 23.º

Le scritture, che, per questo ramo di esazione dovranno tenersi dal Percettore, consistono: —

1º — in un Giornale di cassa, ove noterà gior-

no per giorno le somme, che realizza, e quelle, che esita. Ogni differenza in meno tra il giornale e la madre-fede costituisce la malversazione.

2° — in un Conto corrente, distinto per lista di carico mensile, non permettendo la molteplicità e piccolezza delle partite una scrittura di conto corrente per nome di debitori.

Tanto il Giornale di cassa, quanto il Conto corrente saranno foglio per foglio contrassegnati da un Componente della Commissione, e saranno dal medesimo coll'assistenza del Razionale chiusi frai primi dieci giorni dell'anno seguente, dovendo la scrittura di questo ramo di servizio essere portata ad anno civile, cioè dal 1.° gennaio al 31 di dicembre.

ARTICOLO 24.°

Tra venti giorni dal dì della chiusura delle scritture di un anno, il Percettore compilerà un conto diviso in due parti.

Nella prima riporterà il carico, risultante dalle liste mensuali ricevute nel corso dell'anno, sporrà le somme incassate, e per le reste, specificherà le partite di ogni lista di carico cui sono riferibili, e documenterà lo adempimento delle cure e diligenze, commessegli per la realizzazione, non che le cause, per le quali la stessa non ha potuto aver luogo.

Nella seconda indicherà le somme realizzate, documenterà le somme esitate, e giustificherà la resta nella madre-fede.

Siffatta resta costituirà un introito del nuovo

anno ; e quindi, mentre il Percettore ne prenderà nota sulle scritture dell' anno novello, ne sarà fatto il versamento sulla madre-fede dell'anno nuovo con polizza vistata dalla Commissione

ARTICOLO 25.º

Pervenuto questo conto alla Commissione , il Razionale presso la medesima ne farà il riscontro cogli elementi, che esistono presso la Commissione e colle scritture originali del Percettore. Questo riscontro avrà l' oggetto di certificare l' esattezza materiale, e corrispondenza del conto colle scritture, e di far rilevare alla Commissione , se vi sia luogo a responsabilità del Percettore per le reste, a fine di darsi luogo alla liquidazione amministrativa, quando ne sia il caso ; e trovando tutto regolare , provocherà da S. E. il Ministro la conveniente approvazione, che comunicherà poi al Percettore per sua quiete.

ARTICOLO 26.º

Indipendentemente dai casi di responsabilità, che si vengono a chiarire nello esame del conto annuale, come sopra si è detto, la Commissione Amministrativa, potrà emettere una liquidazione amministrativa anche nel corso dell' anno in tutt' i casi, nei quali avrà verificata l' esistenza di una malversazione.

ARTICOLO 27.º

Gli articoli 10º; 11º; 12º; 13º; 14º; e 15º; sono applicabili anche al ramo di percezione di cui tratta questo paragrafo terzo.

PARAGRAFO QUARTO

Disposizioni finali.

ARTICOLO 28.°

La Cauzione in rendita iscritta garantisce entrambi i rami di percezione sopra enunciati.

ARTICOLO 29.°

Lo stesso premio, che si trova stabilito in favore del Percettore per la riscossione degli estagii sarà bonificato al medesimo per quella degli altri proventi, indicati nel paragrafo terzo. Esso però non potrà mai esser minore di duc. 24.

ARTICOLO 30.°

Il presente Regolamento sarà per le vie regolari comunicato in copia alla Tesoreria generale, agl' Intendenti, e sott' Intendenti, non che ai Consigli d' Intendenza, e Giudici Regi, ciascuno per quanto li riguarda.

Approvato da S. M. (D. G.) nel Consiglio Ordinario del dì 21 Ottobre 1850, conformemente al Rescritto Reale pel Ministero e Real Segreteria di Stato de' Lavori Pubblici del 26 Ottobre detto anno.

IL PRESIDENTE

della Commissione Amministrativa

G. Savarese.

73839